



BIKERS LIONS CLUB MD 108 ITALY

MOTORADUNO

“ CIMENTO ROMA EST - LE VILLE E I LAGHI “
7 - 9 NOVEMBRE 2025



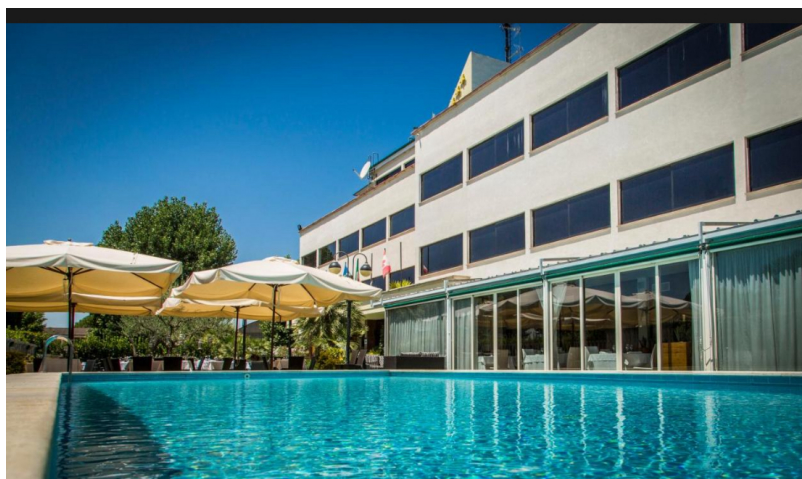
BENVENUTI

*nell'antica città latina di Tibur, oggi conosciuta come **Tivoli**, ridente cittadina a circa 20 km EST di Roma; è citata da Virgilio nell'Eneide (Libro VII) con l'epiteto di Tibur Superbum, espressione che ancora oggi compare nello stemma cittadino.*

PROGRAMMA

Il giorno prima
Giovedì 06/11/2025

**Hotel CRISTALLO
RELAIS**
**Via Maremmana Inferiore
km 0,500 - 00019 Villa
Adriana-Tivoli, ROMA**



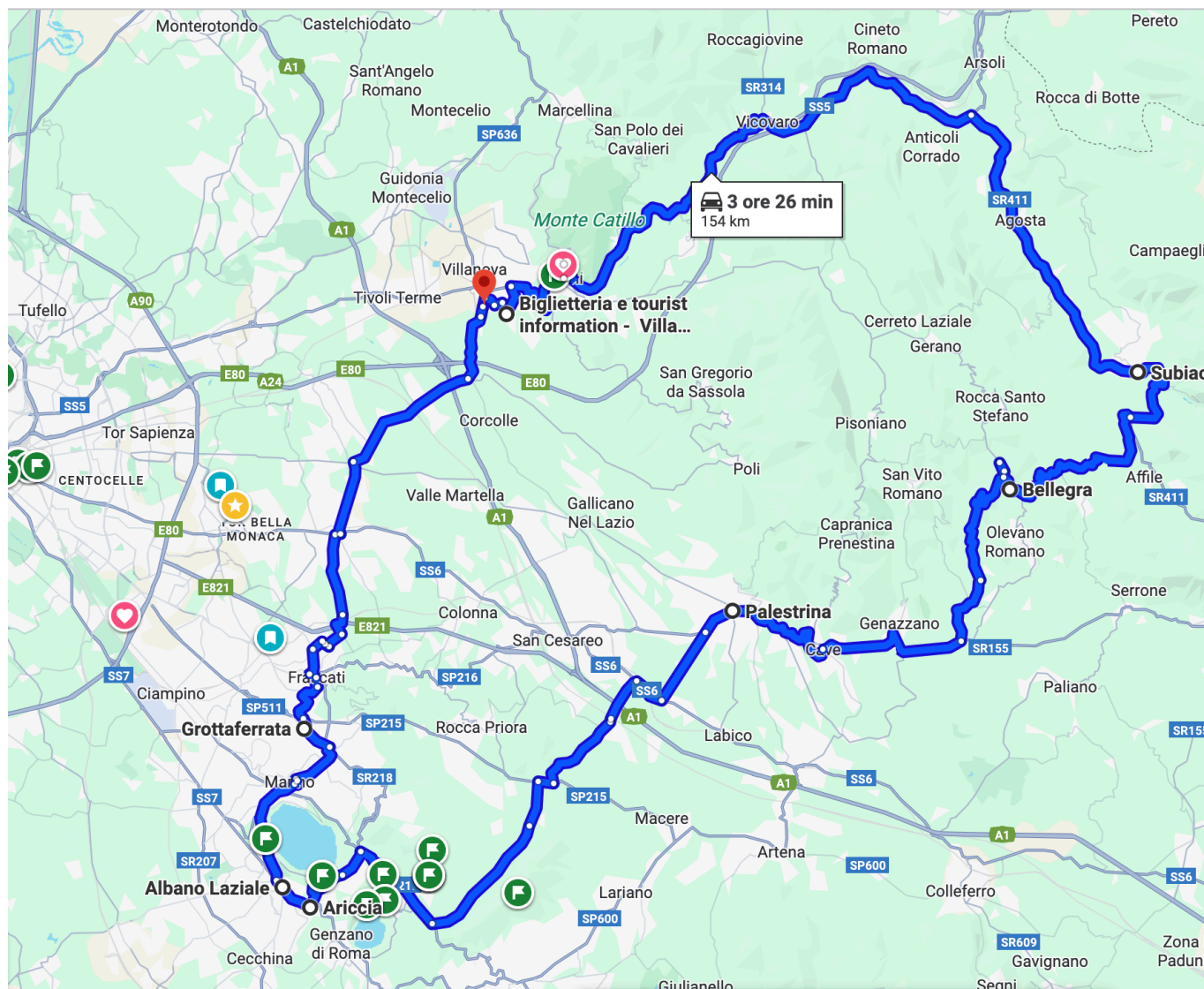
Arrivo dei partecipanti e sistemazione logistica in hotel.

Nota: distributori carburanti dislocati a pochi metri dall'hotel in entrambe le direzioni di marcia.

Ore 20:00 - Conviviale nella veranda piscina dell'Hotel Cristallo

Venerdì 07/11/2025

08:30 - Partenza dall'Hotel Cristallo direzione Tivoli



09:00 - 10:00 VISITA guidata a VILLA ADRIANA (foto di gruppo)



Villa Adriana fu una residenza imperiale extraurbana, fatta realizzare presso Tivoli dall'imperatore Adriano (117-138).

La struttura appare come un ricco complesso di edifici realizzati gradualmente ed estesi su una vasta area, che doveva coprire circa 120 ettari, in una zona ricca di fonti d'acqua a pochi chilometri dal centro abitato di Tibur e 17 miglia romane dall'Urbs. Nel 1999 Villa Adriana è stata dichiarata Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

10:15 Partenza direzione SUBIACO (foto di gruppo)



L'origine del toponimo probabilmente deriva da Sub (Sub-lacense) suffisso che indica sotto i Laghi.

Sono stati identificati resti della residenza dell'imperatore Nerone, attorno alla quale si sviluppò il centro, costituita da un complesso di edifici a diverso livello in posizione elevata sulla riva destra dell'Aniene, presso una serie di laghi artificiali; è stato messo in luce un cospicuo nucleo a due piani con grande

nicchia absidata e vasti ambienti comunicanti.

Un ponte-diga di notevoli dimensioni, che collegava le due sponde e serviva da sbarramento per le acque, detto pons marmoreus, è oggi interamente scomparso; restano solo tracce delle fondazioni.

11:45 Partenza per ARICCIA costeggiando BELLEGRA, PALESTRINA...

Bellegra sorge sul Monte Celeste, a 815 mt. s.l.m., I Monti Ruffi, una catena montuosa compresa tra i monti Prenestini ad ovest, e i monti Lucretili a nord,

ricadono nel territorio comunale. Nel territorio comunale scorre il fiume Sacco.



PALESTRINA



Palestrina è situata lungo la via Prenestina, a cui ha dato il nome, in quanto l'antico nome della città era Praeneste. Sorge sulle pendici del monte

Ginestro, una delle sommità dei monti Prenestini, tra i bacini dei fiumi Sacco e Aniene.

...E ora si sale per i famosi Castelli romani...

ARICCIA (13:10)

(light lunch libero - suggerisco panino/porchetta e passeggiata paese)



Anticamente chiamata Riccia o La Riccia o semplicemente 'A Riccia nei dialetti dei Castelli Romani, Ariccia è una delle località più conosciute e popolari dei Castelli Romani, sia per la rilevanza turistica del complesso monumentale chigiano e per l'importanza storica e architettonica delle opere



del Bernini, sia per l'importanza religiosa del santuario di Santa Maria di Galloro.

15:10 partenza direzione laghi (Albano e Lago Marino - alias Castelgandolfo)

Il lago Albano (in latino Lacus Albanus), anche detto lago di Albano o lago di Castel Gandolfo, è un lago di origine vulcanica situato in provincia di Roma nell'area dei Castelli Romani, sui Colli Albani.

Di forma quasi circolare, sulle sue coste si trovano importanti resti archeologici preistorici e romani, come il Villaggio delle Macine, l'emissario



artificiale ed i ninfei dorico e del Bergantino, quest'ultimo parte integrante del complesso della villa albana di Domiziano.

Presso questo lago si tennero le gare di canottaggio e di canoa/kayak delle Olimpiadi di Roma del 1960.

Le pendici vulcaniche del Monte Cavo (949 m) dividono il lago Albano dall'altro lago vulcanico del complesso, il lago di Nemi. Comunque i due crateri di Albano e di Nemi sono soltanto i più recenti edifici vulcanici di una lunga ed antica serie.

Entrambi si trovano ai bordi del complesso vulcanico dei Colli Albani, il Vulcano Laziale identificabile dall'edificio Tuscolano-Artemisia. I limiti della zona vulcanica sono delimitati da un grande cerchio che, partendo da Albano Laziale, passa per Castel Gandolfo, Rocca di Papa, Marino, Grottaferrata, Rocca Priora, Velletri e Genzano di Roma.

Durante la fase terminale dell'attività vulcanica, l'incontro tra masse di magma e falde acquifere favorì la formazione di numerosi laghi, dei quali il lago Albano ed il lago di Nemi sono gli unici rimasti fino ad oggi.

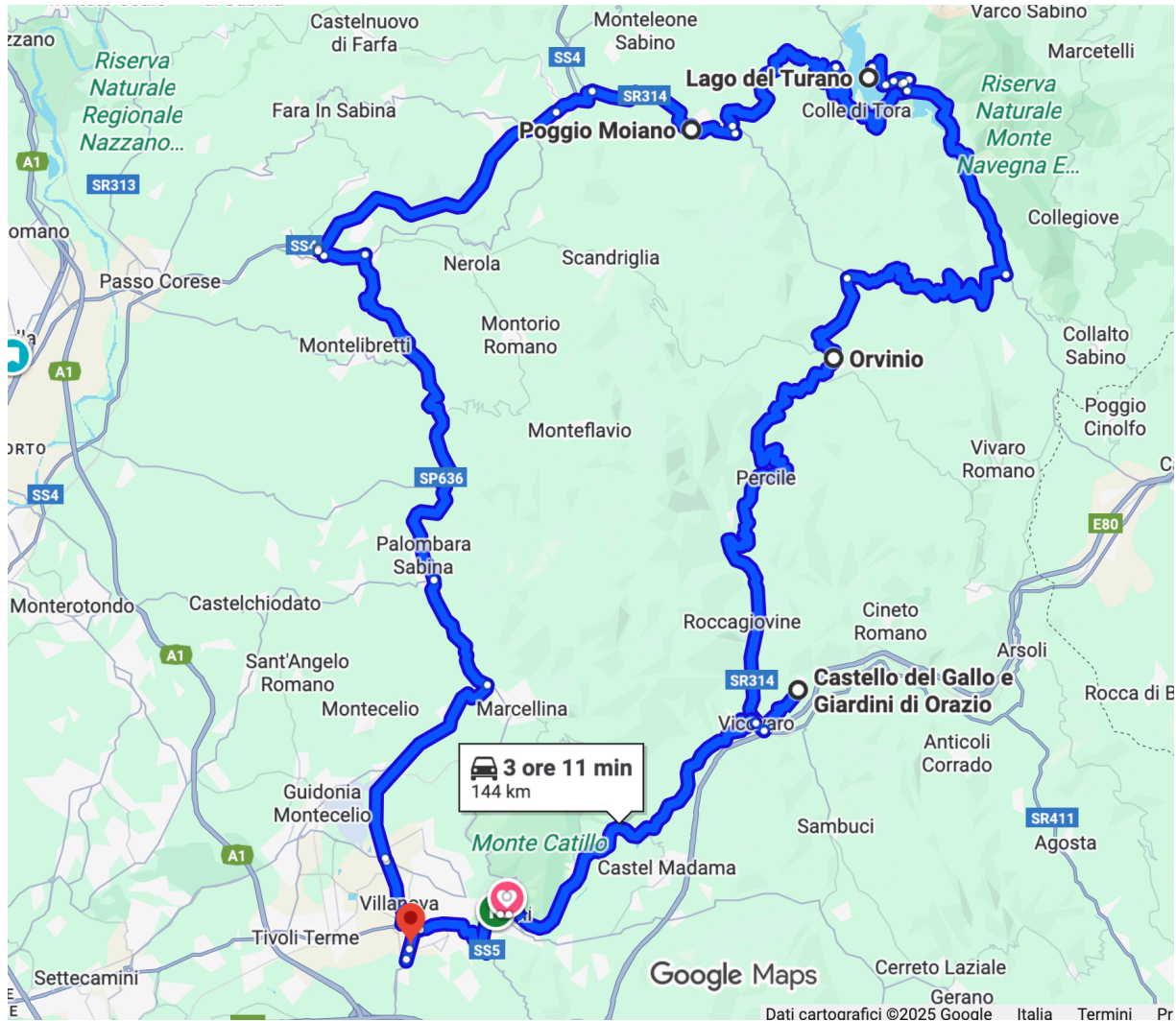
L'attività eruttiva è cessata o in stato di quiescenza da millenni. Alcuni studi hanno ipotizzato che le ultime eruzioni potessero datarsi a circa 5000 anni fa, con fenomeni di ribollimento e tracimazione del lago e conseguenti devastanti lahar su tutta la piana di Ciampino. Oggi è ancora possibile registrare fenomeni vulcanici sia pure di entità modesta, emanazioni gassose tossiche, deformazioni del suolo e frequenti piccoli terremoti spesso in sciame (alcuni dei quali distruttivi in passato).

16:15 Rientro in Hotel Cristallo

18:00 - 19:00 CONSIGLIO DIRETTIVO

20:00 Conviviale con intrattenimento culturale in hotel Cristallo

Sabato 08/11/2025



08:30 - Partenza dall'Hotel Cristallo direzione Poggio Moiano

09:30 (SOSTA e pausa caffè libero in loco)

10:00 - Partenza direzione Lago del TURANO (SOSTA e foto con striscione)

10:40 - Partenza direzione ORVINIO



11:10 - (SOSTA - suggerisco pizza romana bianca/rossa calda)



11:40 - Partenza direzione MANDELA

12:30 - (**light lunch libero** - suggerisco da “Marco&Sonia” oppure “Oro Nero”)

14:00 - 15:30 VISITA guidata con il proprietario al CASTELLO del GALLO e giardini (foto di gruppo con striscione e passeggiata nei giardini, parcheggio riservato inside)

C'è un angolo d'Italia, tra Roma e Subiaco, dove il tempo sembra aver



deciso di rallentare. Qui, tra i profili dolci delle colline di Mandela, scorrono i fiumi Aniene e Licenza, gli stessi che il poeta Orazio celebrava nelle sue liriche oltre duemila anni fa. Un luogo reale e immaginato insieme, dove natura, storia e arte si intrecciano in un equilibrio delicato

Intorno al Castello di Mandela si sviluppa la celebre “veduta ideale”, concepita nel Settecento da Jacob Philipp Hackert, pittore di corte della regina Maria Carolina. Hackert selezionò un punto privilegiato

lungo il colle affacciato sul fiume Licenza, per dipingere una serie di vedute, tra cui tre dedicate a Mandela. Questa prospettiva panoramica, composta e



armoniosa, riflette la filosofia romantica e neoclassica del “paesaggio secondo natura”: non una rappresentazione fedele, ma una ricostruzione ideale, intesa ad evocare un luogo della memoria, del raccoglimento, dell’ispirazione.

16:15 Rientro in Hotel Cristallo

18:00-19:00 ASSEMBLEA SOCI

20:00 Conviviale con intrattenimento musicale in hotel Cristallo



Domenica 09/11/2025 ...

... ancorché il desiderio dello stare ancora insieme ci pervade, salutiamo coloro che vorranno rientrare nelle proprie sedi stanziali augurando, con un caloroso abbraccio “buona strada in sicurezza”, ma... è stata prevista anche la visita alla vicina Villa Gregoriana.

Nota: per i non partecipanti il biglietto della visita (€ 10,00 prs) a richiesta, potrà essere rimborsato.

09:15 Partenza dall’Hotel Cristallo direzione Villa Gregoriana

09:30 - 10:30 Visita guidata VILLA GREGORIANA



Villa Gregoriana è un'area naturale di grande valore storico e paesaggistico che si trova a Tivoli, nella valle scoscesa tra la sponda destra dell'Aniene e l'antica acropoli romana. Il sito, che è noto soprattutto per l'ospitare la Grande Cascata, si può considerare un particolarissimo esempio di giardino romantico, per la sua conformazione e per la corrispondenza con il gusto dell'estetica del sublime, tanto caro ai romantici. L'intero percorso all'interno dell'area è stato recuperato dal Fondo per l'Ambiente Italiano a partire dal 2002, ed è stato riaperto al pubblico nel 2005.

Fin dall'età arcaica l'area si rivelò strategicamente importante per le comunicazioni tra i popoli pastori

della Valle dell'Aniene e la piana del Tevere: il percorso della transumanza, che scendeva dall'Abruzzo lungo i tratturi che nel III secolo a.C. sarebbero divenuti la Via Valeria, procedeva lungo la riva destra dell'Aniene fino a Tivoli, dove passava sulla riva sinistra, da cui più agevolmente si poteva proseguire verso la pianura.

Era qui che era stato costruito il primo ponte, a monte della grande cascata e soggetto alla sorveglianza (e ai pedaggi) dell'acropoli tiburtina, e la nascita dell'antica Tibur in questo luogo si deve proprio alla posizione strategica del sito, uno sperone roccioso con difese naturali, sul quale sorsero l'acropoli e l'abitato antico.

Il particolarissimo ambiente della Villa Gregoriana nacque dalla necessità di difendere la città di Tivoli dalle piene rovinose dell'Aniene, e dal desiderio di un Papa



camaldolese severamente conservatore ma assai colto, come Gregorio XVI, di unire l'utile al dilettevole, senza badare a spese.

Già per l'alimentazione delle fontane di Villa d'Este era stato scavato, nella seconda metà del XVI secolo, il "Canale Estense", le cui acque di risulta venivano poi usate per irrigazione nella valle dell'Aniene sottostante le mura cittadine (ancor oggi esiste un fosso che le canalizza, e vengono utilizzate negli orti circostanti). Quest'opera idraulica non era però destinata - né era sufficiente - a smaltire le acque di piena del fiume in situazioni di emergenza.

La Villa Gregoriana - che prese appunto il nome dal Papa che aveva voluto e finanziato in parte i lavori - nacque come semplice "accessorio" dell'opera primaria: la deviazione e la canalizzazione in due cunicoli artificiali delle acque dell'Aniene, che Gregorio XVI fece realizzare sotto il monte Catillo dopo l'alluvione del 1826, in modo da allontanare dall'abitato il corso del fiume e il punto di caduta delle acque dell'Aniene.



A ciò si aggiunse la costruzione del Ponte Gregoriano, a cavallo dell'antico letto del fiume e la centrale idroelettrica realizzata nel 1886 il primo imbrigliamento dell'Aniene all'ingresso dei cunicoli della grande cascata, in un bacino artificiale destinato a produrre elettricità tramite una condotta forzata. La potenza del fiume di un tempo è oggi riconoscibile solo dalle concrezioni calcaree che si incontrano nel percorso del parco, e dalle tracce di grotte e gallerie scavati dalle acque nella gola.

DOPO LA VISITA, PER COLORO CHE LO DESIDERANO, L'HOTEL CRISTALLO PUO' OSPITARE UN LIGHT LUNCH IN CONVENZIONE

SALUTI E ABBRACCI CON L'AUSPICIO DI RIVEDERCI PRESTO

FUORI PROGRAMMA

Onorando la richiesta di alcuni e, per rimanere nel tema del Cimento 2025 (la “romanità” a 360°) c'è la possibilità di partecipare ad uno spettacolo tipicamente romano in scena da ottobre a novembre 2025 al teatro Sistina a Roma:



La disponibilità alloggiava presso l'hotel Cristallo è garantita alle medesime condizioni del “Cimento” ed è stato messo a disposizione un pulmino (9 posti) dalla direzione dell'hotel per recarsi a Roma e ritorno.

La serata preferibile per lo spettacolo è quella del 5 novembre (il “giorno prima” del giorno prima). Per completezza di informazione il prezzo dei ticket per lo spettacolo sono compresi dai € 48,00 (galleria) ai € 70,00 (per i gruppi sarà da concordare, spero). Le prenotazioni stanno andando “a ruba”.

Attendo vostre desiderate

Per maggiori informazioni consultare il sito www.bikerslionsclub.it oppure contattare

Claudio Castagna Cell. **+39 335 5880974**

Email: **claudiocestnut@gmail.com**